SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PZIS02400X: I.I.S. "DA VINCI-NITTI" POTENZA

Scuole associate al codice principale:
PZPS02401A: L. LINGUISTICO "L. DA VINCI" POTENZA
PZRC02401V: I.P.S.C. "G. RACIOPPI" POTENZA
PZRC02402X: CASA CIRCONDARIALE MINORILE PZ
PZTD024027: I.T.E. "ANTONIO FALCE" BRIENZA
PZTD024038: I.T.E. "L. DA VINCI" POTENZA
PZTD02453N: I.T.E. CORSO SERALE "FALCONE" POTENZA

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 19 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei dati evidenzia un quadro complessivamente positivo, con indicatori di successo scolastico che attestano l'Istituzione al di sopra delle medie regionali e provinciali, specialmente nei tassi di ammissione del primo triennio del Liceo e del primo biennio dell'ITE. La tenuta dei percorsi è confermata da un trend pluriennale di riduzione dei giudizi sospesi e degli abbandoni, esito diretto di una progettualità mirata (mentoring, sportelli didattici, recupero in itinere) che ha rafforzato la motivazione studentesca e l'attrattività della scuola, come dimostra il saldo positivo dei trasferimenti in entrata nell'istituto tecnico. Anche i risultati degli Esami di Stato mostrano un miglioramento, con un incremento delle eccellenze (100 e lode). Tali successi interni convivono con criticità specifiche che motivano il livello 6: si riscontrano ammissioni meno fluide alle classi IV del Liceo e al secondo biennio dell'ITE, dove la maggiore specificità delle discipline d'indirizzo causa sospensioni del giudizio e riorientamenti tardivi. Inoltre, i risultati degli esami di Stato del Liceo mostrano una polarizzazione verso le fasce di voto medio-basse. Si riscontra, altresì, uno scollamento tra il successo scolastico ordinario e i livelli di competenza INVALSI, con fragilità nell'area logico-matematica. Questo disallineamento riflette una distanza tra la didattica quotidiana e l'impostazione logica delle prove nazionali, aggravata da un fattore motivazionale: la modalità PC Based e l'assenza di voto portano gli studenti a percepire le prove standardizzate come estranee ai reali processi valutativi. Per superare queste criticità e ridurre l'elevata varianza tra le sezioni, l'Istituto ha pianificato la revisione del curricolo verticale di Matematica e Italiano. L'obiettivo è integrare la logica degli standard nazionali nella pratica quotidiana, uniformare la

trattazione dei nodi concettuali fondamentali e rendere la valutazione più coerente con i traguardi previsti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di 4 scaturisce da un quadro di esiti fortemente polarizzato tra i due gradi di rilevazione. Nelle classi seconde si osserva un trend positivo e incoraggiante, frutto delle azioni metodologiche e dei laboratori di potenziamento avviati, con risultati in linea o superiori alle medie di riferimento. Di contro, nelle classi quinte si registra una significativa discrepanza rispetto alle aspettative, in particolare nell'area di Italiano del Liceo Linguistico e in Matematica per entrambi gli indirizzi, con esiti che si collocano al di sotto dei benchmark regionali e nazionali. Tale flessione in uscita appare riconducibile a una congiuntura di fattori: una tenuta motivazionale fragile degli studenti dell'ultimo anno verso prove percepite come non incidenti sul voto dell'Esame di Stato; una persistente difficolta' nell'approccio alla modalita' CBT, che richiede competenze di lettura e analisi digitale non ancora pienamente consolidate; una marcata eterogeneita' nei livelli di partenza delle classi terminali. La scuola, pur riconoscendo l'efficacia delle azioni intraprese nel primo biennio, individua la necessita' di un intervento piu' incisivo nell'ultimo anno, volto a integrare maggiormente le metodologie di prova standardizzata nella pratica.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

L'azione educativa della scuola si caratterizza per una solida cultura dell'innovazione e della ricerca-azione. La progettazione didattica appare coerente, condivisa e orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee, grazie a un efficace lavoro collegiale nei Dipartimenti interdisciplinari e a una visione unitaria del curricolo. Significativa risulta l'attenzione rivolta alle competenze alfabetiche, personali, sociali, multilinguistiche, scientifico-tecnologiche, digitali e di cittadinanza, sostenute da un'ampia varieta' di attivita' curricolari, progetti, UDA e iniziative formative che favoriscono inclusione, partecipazione attiva e apertura al contesto culturale e internazionale. Tuttavia, la valutazione resta attestata sulla sufficienza piena a causa dell'evidente scollamento tra la progettazione formale e gli esiti reali degli apprendimenti. Come confermato dalle prove nazionali standardizzate, la maturazione delle competenze (alfabetico-funzionale e logico-matematica) non e' ancora proporzionale allo sforzo progettuale profuso. Il processo di miglioramento richiede dunque un passaggio decisivo: superare la frammentazione disciplinare e l'approccio trasmissivo per favorire una didattica che renda gli studenti capaci di utilizzare le conoscenze in modo autonomo e critico. Al tempo stesso, e' necessario semplificare e rendere piu' operativi gli strumenti di valutazione formativa, affinche' non siano percepiti come adempimenti burocratici, ma come guide per il consolidamento dei livelli di padronanza degli studenti.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Un aspetto positivo rilevante e' rappresentato dal numero di immatricolati all'Universita' negli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, superiore ai dati regionali e nazionali. Questo dato suggerisce una buona capacita' dell'istituto di orientare gli studenti verso la prosecuzione degli studi e indica un livello di preparazione adeguato ad affrontare il percorso universitario. Tuttavia, la concentrazione delle scelte nelle aree Economica e Letterario-umanistica segnala una limitata diversificazione degli indirizzi, con una scarsa attrattivita' dei percorsi scientifici, che rappresenta una possibile area di miglioramento, soprattutto in relazione alle richieste del mercato del lavoro e alle competenze STEM. Significativo è il dato relativo al conseguimento dei crediti universitari: gli studenti iscritti a facoltà dell'ambito letterario-umanistico risultano più regolari nel completamento dei CFU al termine del primo e del secondo anno. Ciò può essere interpretato come un buon allineamento tra le competenze in uscita dal percorso scolastico e le richieste di tali corsi universitari, mentre potrebbe indicare maggiori difficolta' di adattamento per gli studenti che scelgono ambiti diversi. Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, emerge una netta distinzione tra i diversi percorsi di studio. I diplomati liceali risultano prevalentemente occupati nel settore dei servizi e, in molti casi, riescono ad accedere a contratti a tempo indeterminato o di collaborazione, dato che evidenzia una discreta spendibilità delle competenze trasversali acquisite. I diplomati ITE, invece, mostrano una maggiore varietà di settori di inserimento (servizi e industria), ma una maggiore precarietà contrattuale, con una prevalenza di rapporti di lavoro a tempo determinato. Ciò suggerisce la necessità di potenziare ulteriormente il raccordo con il mondo del lavoro e con i percorsi ITS, per offrire alternative valide alla prosecuzione universitaria e migliorare la spendibilità del diploma.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L L'attribuzione del livello 6 e' giustificata da un processo organico di innovazione che ha trasformato l'Istituto in un laboratorio di sperimentazione metodologica e relazionale. La scuola ha investito con decisione nella formazione di alto profilo del personale docente (Universita' di Bolzano e di Venezia) e sta avviando un percorso di ricerca-azione per introdurre, in maniera sistematica, l'uso di metodologie a mediazione sociale (Cooperative Learning, Problem Based Learning, Jigsaw) capaci di rendere l'apprendimento piu' inclusivo e personalizzato. Questo rinnovamento pedagogico e' supportato da una riconfigurazione fisica degli spazi: la disposizione a 'isole' e l'integrazione di arredi informali e piante hanno migliorato il benessere e favorito una relazione piu' orizzontale tra docenti e studenti. La dotazione tecnologica e' d'eccellenza, con pannelli multimediali di ultima generazione in ogni aula e laboratori STEM all'avanguardia. Il presidio del benessere emotivo e il contrasto alla fragilita' sono garantiti da un sistema strutturato di mentoring e supporto psicologico, oltre a progetti mirati come 'NET-BULL' e iniziative di cittadinanza attiva realizzate in collaborazione con il Polo bibliotecario provinciale ed Enti del terzo settore. Tuttavia, il pieno raggiungimento del livello superiore e' frenato da alcune criticita' persistenti. Si riscontra una 'dissonanza pedagogica' in una parte del corpo docente che, nonostante la formazione, mantiene approcci trasmissivi e resistenze al cambiamento del setting d'aula. A cio' si aggiungono limiti strutturali ineliminabili, come la carenza di aule e l'assenza della palestra nella sede centrale di Potenza. L'Istituto dimostra dunque una visione strategica chiara e avanzata che necessita, tuttavia, di un ulteriore consolidamento per diventare cultura sistemica e condivisa dall'intera comunita' scolastica.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del livello 6 rispecchia un sistema inclusivo strutturato e in costante evoluzione che pone la valorizzazione delle diversità al centro dell'identità dell'Istituto. La scuola ha saputo tradurre i principi enunciati nel PTOF in pratiche didattiche concrete, attraverso l'adozione di metodologie a mediazione sociale (Cooperative Learning, Jigsaw, Peer Tutoring) che favoriscono un clima di classe positivo e supportano la personalizzazione degli apprendimenti. L'efficacia dell'inclusione è potenziata da una ricca offerta di laboratori (giornale e radio d'Istituto, teatro, cinema, arte creativa) e da percorsi individualizzati di mentoring che contrastano attivamente la dispersione implicita. Sul fronte interculturale, l'Istituto promuove il dialogo educativo e valorizza gli studenti stranieri, integrando corsi di Italiano L2 con la partecipazione alle attività di internazionalizzazione. La tutela del benessere è ulteriormente garantita da una rigorosa politica di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (e-policy, progetto NET-BULL) e dalla stesura di PEI/PDP in collaborazione attiva con famiglie e GLO. Tuttavia, il raggiungimento di livelli superiori è limitato

da criticità sistemiche che richiedono un ulteriore consolidamento. Persiste una disomogeneità nelle competenze inclusive dei docenti non specializzati, con resistenze nell'adozione di metodologie innovative. Si rileva inoltre una parziale immaturità nella popolazione studentesca che talvolta mostra indifferenza verso i bisogni dei compagni con disabilità. Infine, la rete territoriale per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati é ancora frammentata, limitando la piena realizzazione dei 'progetti di vita' post-diploma e generando incertezza nelle famiglie. Il voto 6 fotografa quindi una scuola che ha costruito fondamenta solide e innovative, ma che deve ancora lavorare per trasformare l'inclusione da 'pratica di eccellenza di alcuni' a 'cultura unanime e partecipata' di tutti.

Continuità e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha dimostrato un buon livello di organizzazione, pianificazione e coinvolgimento della comunità scolastica, con evidenti aree di eccellenza nella coerenza strategica, nella gestione delle risorse e nella realizzazione di numerosi progetti innovativi. Il livello di organizzazione e la visione strategica sono testimoniati dal ruolo di scuola polo e cassiera regionale che comporta la gestione di un elevato numero di progetti complessi. La coerenza tra PTOF, PDM e RAV e' garantita da un monitoraggio periodico e da una gestione trasparente delle risorse. Tuttavia, un punteggio di 6 riflette una situazione in cui l'efficienza amministrativa genera una saturazione dei tempi gestionali della Dirigenza e dello Staff, limitando talvolta lo spazio per il monitoraggio diretto e capillare della didattica quotidiana. La scuola ha raggiunto livelli soddisfacenti di funzionamento, con margini di miglioramento identificati, soprattutto nella necessità di: * Ridurre la concentrazione di competenze tecniche in poche figure chiave per evitare il sovraccarico funzionale e implementare la leadership diffusa; * Ampliare l'uso degli strumenti standardizzati per rilevare la soddisfazione di studenti e famiglie e misurare l'efficacia reale dei numerosi progetti attivati; * Affrontare le discontinuita' del servizio dovute alle assenze del personale e promuovere il superamento delle resistenze culturali verso l'autovalutazione, affinche' questa sia percepita come leva strategica e non come adempimento burocratico. In sintesi, il punteggio di 6 si giustifica per: * Piena coerenza tra i documenti programmatici (PTOF, PDM, RAV) e le azioni realizzate, garantita dal coinvolgimento attivo della comunita' scolastica; * Elevato numero di progetti realizzati; * Gestione strategica delle risorse umane; * Presenza di strumenti e protocolli

formalizzati; * Efficacia nel coordinamento di reti complesse.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di 6 si giustifica per la coesistenza di un profilo territoriale d'eccellenza e di alcune aree di miglioramento nel coinvolgimento proattivo delle famiglie. L'Istituto si configura come partner strategico di livello regionale, agendo come scuola polo e capofila di reti complesse, dimostrando una capacita' di coordinamento e una progettualita' (25 accordi attivi) riconducibili ai livelli massimi della rubrica. Parallelamente, la scuola garantisce una comunicazione sistematica e trasparente con le famiglie, che rispondono con una partecipazione ai colloqui superiore alla media nazionale. Tuttavia, il pieno raggiungimento del livello 7 e' limitato dalla mancanza di percorsi formativi specificamente rivolti ai genitori e da una partecipazione alla vita democratica dell'istituto (elezioni degli organi collegiali) ancora troppo contenuta. Il voto 6 riflette dunque una scuola che ha consolidato con successo i propri processi di integrazione territoriale, ma che deve ora lavorare per trasformare il rapporto con le famiglie da prevalentemente informativo/consultivo a pienamente partecipativo e inclusivo, con particolare attenzione

all'utenza straniera.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Italiano, in Matematica e in Lingua Inglese, diminuendo la variabilità tra le classi e dentro le classi.	Aumentare di almeno l'8% la percentuale complessiva di studenti che raggiungono i livelli di risultato 3 o 4 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare moduli di recupero specifici per gli studenti che si attestano sui livelli 1 e 2, per spingerli verso il livello 3. Analizzare gli esiti delle prove comuni bimestrali o quadrimestrali per monitorare l'andamento delle classi parallele e ridurre la varianza tra sezioni.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Revisionare il curricolo verticale di Matematica e Italiano per assicurare che i nodi concettuali fondamentali (quelli testati dall'INVALSI) siano trattati con le stesse metodologie in tutte le classi.
3. Ambiente di apprendimento
   Strutturare e somministrare il "questionario anonimo" all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per misurare il delta del benessere percepito. Potenziare lo sportello di ascolto psicologico, rendendolo accessibile non solo per emergenze ma come strumento di routine.
4. Ambiente di apprendimento
   Introdurre moduli di educazione all'emotivita' o tecniche di gestione dell'ansia da prestazione prima delle verifiche scritte e orali.
5. Continuità e orientamento
   Attivare percorsi di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per migliorare il senso di appartenenza e ridurre l'isolamento. Rafforzare l'orientamento in ingresso e in uscita per prevenire scelte scolastiche errate che spesso portano all'abbandono.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Attivare gruppi di lavoro dipartimentali per l'analisi dei dati INVALSI pregressi, individuando gli item dove gli studenti falliscono maggiormente.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e sereno, riducendo le manifestazioni di disagio e di stress e i fenomeni di abbandono scolastico.	Ridurre del 15% la percentuale di studenti che riportano alta percezione di stress o ansia in un questionario anonimo e del 10% il tasso di abbandono scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Strutturare e somministrare il "questionario anonimo" all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per misurare il delta del benessere percepito. Potenziare lo sportello di ascolto psicologico, rendendolo accessibile non solo per emergenze ma come strumento di routine.
2. Ambiente di apprendimento
   Introdurre moduli di educazione all'emotivita' o tecniche di gestione dell'ansia da prestazione prima delle verifiche scritte e orali.
3. Continuità e orientamento
   Attivare percorsi di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per migliorare il senso di appartenenza e ridurre l'isolamento. Rafforzare l'orientamento in ingresso e in uscita per prevenire scelte scolastiche errate che spesso portano all'abbandono.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di focalizzarsi su due pilastri come le prove standardizzate e il benessere scolastico nasce da un'analisi profonda dell'identità di un istituto che accoglie anime diverse: il Liceo Linguistico e l'Istituto Tecnico Economico. L'integrazione di questi due percorsi richiede una visione strategica che metta al centro lo studente nella sua interezza, bilanciando il rigore accademico con l'equilibrio emotivo. In primo luogo, il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI non è una semplice questione di statistiche: in un mondo del lavoro e accademico sempre più interconnesso, il possesso di solide competenze logico-matematiche e linguistiche rappresenta la base imprescindibile per l'esercizio della cittadinanza attiva. Ridurre il divario tra i vari indirizzi significa garantire equità tra gli studenti. La scelta della priorità legata al benessere risponde a una necessità urgente emersa nel panorama educativo contemporaneo, segnato da un aumento dell'ansia da

prestazione e delle fragilità emotive. Mettere al centro il benessere psicofisico significa riconoscere che lo stress e il disagio sono i principali ostacoli alla concentrazione e alla motivazione. Investire simultaneamente sulla qualità degli apprendimenti e sulla qualità della vita scolastica significa formare non solo esperti o tecnici competenti, ma persone equilibrate, capaci di offrire il loro contributo positivo alla società.